



PIRALIDE DEL BOSSO (*DIAPHANIA PERSPECTALIS*)



Come riconoscere l'insetto e i danni

La piralide del bosso - *Diaphania perspectalis* - è un parassita di origine asiatica recentemente introdotto in Italia. Appartiene all'Ordine dei Lepidotteri e allo stadio di larva attacca diverse specie di Bosso (*Buxus microphylla*, *B. microphylla* var. *insularis*, *B. sempervirens* e *B. sinica*) causando gravi danni estetici e fisiologici.

L'adulto è una farfalla con apertura alare di 4 cm e ali di colore bianco con bande marroni sui bordi. Le larve di colore verde giallastro sono caratterizzate dall'aver il capo nero, bande nere e striature bianche lungo tutto il corpo. A maturità raggiungono i 4 cm di lunghezza. Le crisalidi misurano circa 2 cm e sono inizialmente di colore verde con strisce nere lungo la parte dorsale per divenire con la maturazione di un colore marrone scuro. Le uova sono deposte a gruppi, al di sotto della pagina fogliare, inizialmente di colore giallo pallido, imbruniscono con la maturazione.

Il danno causato da tale insetto sulle piante di bosso è notevole e si evidenzia per la presenza di una fitta rete di fili sericei intorno alle foglie. Le larve si nutrono delle foglie, dei germogli e della corteccia dei rametti del bosso. Elevati livelli d'infestazione possono determinare la completa defogliazione delle piante che, se ripetute negli anni, possono causare il deperimento e la morte delle piante colpite.

Ciclo biologico dell'insetto e periodi di maggior vulnerabilità

La biologia di *Diaphania perspectalis* in Europa non è ancora ben conosciuta. In Germania l'insetto compie due – tre generazioni all'anno e sverna come larva in un bozzolo tessuto in autunno tra le foglie. L'anno successivo, con l'arrivo delle temperature miti primaverili, la larva completa il suo sviluppo e dà vita alla prima generazione.

I momenti di maggior vulnerabilità sono quelli corrispondenti alla presenza delle uova e delle larve, tanto più quanto queste sono giovani.

Nelle nostre zone, quest'anno il ciclo risulta anticipato in quanto sono state già avvistate giovani larve di prima generazione i primi giorni di aprile.

Strategie per una corretta difesa

Il controllo dell'insetto può essere effettuato mediante distribuzione di prodotti insetticidi a limitato impatto ambientale. :

- a) prodotti a base di Bacillus thuringiensis var. Kurstaki (BTK), prodotto biologico attivo contro le giovani larve (questo è il metodo maggiormente raccomandato in ambiente urbano). Distribuzione mediante irrorazione delle chiome.
Periodo indicato: dalla prima decade di aprile, ripetendo il trattamento a distanza di 8-10 gg per coprire la nascita scalare delle larve. L'intervento dovrà essere ripetuto nel corso della stagione per colpire le eventuali ulteriori generazioni al primo avvistamento di piccole larve (5-8 mm di lunghezza).
Si ricorda la fotolabilità del prodotto che quindi va irrorato dopo il tramonto, avendo cura di ripetere il trattamento in caso di pioggia entro le ventiquattro ore.
- b) Regolatori di crescita (noti come IGR)
Epoca di intervento: dalla prima decade di aprile entro fine aprile
- c) In caso di forte infestazione o inefficacia degli interventi sopra indicati intervenire con insetticidi di sintesi (quali i *piretroidi*) nelle formulazioni registrate per il tipo di impiego.
E' indispensabile bagnare bene la vegetazione e attenersi alle indicazioni riportate in etichetta.